

ANIMO GENTILE/2

Tutti i segreti della mostra e del restauro in un convegno

■ Come nasce una mostra? Quali sono le nuove professioni del mondo dell'arte? Con quali strumenti la scienza indaga i segreti delle tecniche pittoriche? A cosa serve oggi lo studio della storia dell'arte? In occasione della mostra "L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli", promossa dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e da Fondazione Cariplo a Palazzo Bami, un convegno proverà a rispondere a queste e ad altre domande, attraverso l'esperienza di esperti e storici dell'arte, giovani ricercatrici e docenti universitari, specialisti di tecniche d'analisi scientifiche d'avanguardia. L'appuntamento, a ingresso gratuito, è per venerdì 26, alle ore 10.30, presso la Sala Rivolta del Teatro alle Vigne di Lodi e avrà per titolo "La scienza del colore. Restauro, conservazione e indagini diagnostiche attorno alla mostra". Aprirà la serie degli interventi Cecilia Cametti, conservatrice del Museo Civico di Lodi, che illustrerà alcuni aspetti relativi alla catalogazione, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico, sulla scia dell'acceso dibattito scatenato in seguito alla recente riforma dei Beni culturali. Delle nuove tecniche di indagine diagnostica non-invasive, in grado di ricostruire il percorso dell'artista dal suo pensiero iniziale fino alla realizzazione finale dell'opera, si occuperanno Cristina Corti e Valentina Brunello, ricercatrici presso il Dipartimento di Scienza e alta tecnologia dell'Università degli studi dell'Insubria. Direttore del Centro speciale di scienze e simbolica dei beni culturali, presso Università degli studi dell'Insubria, Laura Rampazzi esporrà invece i risultati della campagna di studi svolta nel 2015 su sedici dipinti di Francesco Hayez, svelando i segreti della sua tecnica e dei suoi colori. Infine Elena Lissoni, storica dell'arte, si soffermerà a definire i percorsi di studio e ricerca aperti dalla scienza. A moderare il convegno sarà Marina Arensi, collaboratrice del nostro quotidiano. ■

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO L'abbinamento deo di Alberto Civonni conica a perù Litta, una "Salomé" fra luci e ombre

Il teatro di Lodi ha una lunga tradizione di abbinamenti deo di Alberto Civonni conica a perù Litta, una "Salomé" fra luci e ombre. Il regista ha scelto di interpretare la storia di Salomé con un cast di giovani attori, in un'ambientazione che richiama l'epoca del barocco. La produzione è stata allestita in un teatro di Lodi, in un'ambientazione che richiama l'epoca del barocco.

ANIMO GENTILE Oggi a Palazzo Bami a Lodi si svolge il convegno di Marina Arensi

Parole e note: un dialogo sospeso tra arte e bellezza

Il convegno "La scienza del colore. Restauro, conservazione e indagini diagnostiche attorno alla mostra" si svolgerà venerdì 26 gennaio alle ore 10.30 presso la Sala Rivolta del Teatro alle Vigne di Lodi.

Salirà su un palco di Milano il "Peter Pan" del San Carlo

Il teatro di Lodi ha una lunga tradizione di abbinamenti deo di Alberto Civonni conica a perù Litta, una "Salomé" fra luci e ombre.

Salirà su un palco di Milano il "Peter Pan" del San Carlo

Il teatro di Lodi ha una lunga tradizione di abbinamenti deo di Alberto Civonni conica a perù Litta, una "Salomé" fra luci e ombre.

Salirà su un palco di Milano il "Peter Pan" del San Carlo

Il teatro di Lodi ha una lunga tradizione di abbinamenti deo di Alberto Civonni conica a perù Litta, una "Salomé" fra luci e ombre.

Salirà su un palco di Milano il "Peter Pan" del San Carlo

Il teatro di Lodi ha una lunga tradizione di abbinamenti deo di Alberto Civonni conica a perù Litta, una "Salomé" fra luci e ombre.

Salirà su un palco di Milano il "Peter Pan" del San Carlo

Il teatro di Lodi ha una lunga tradizione di abbinamenti deo di Alberto Civonni conica a perù Litta, una "Salomé" fra luci e ombre.